

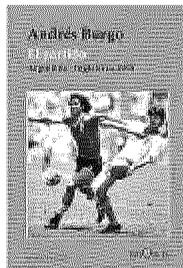
STORIE DI STORIE

Le partite perfette

DI MAURO BERRUTO

Dove eravate l'11 luglio 1982, giorno della finale del Santiago Bernabeu, quando l'Italia diventò campione del mondo battendo la Germania? E dove il 9 luglio 2006, quando a Berlino gli Azzurri superarono ai rigori la Francia? Chiunque di noi sa rispondere, con dovizia di dettagli. Ci sono partite che segnano la nostra storia, personale o collettiva. Io, per dire, mi ricordo esattamente dove ero e cosa stavo facendo, domenica 26 marzo 1983, quando il mio Toro, rimontando dallo 0-2 e segnando tre goal in meno di 4 minuti, vinse un mitologico derby contro i cugini bianconeri! Sulle pagine del *Foglio Sportivo* si è recentemente parlato dello splendido *La partita* di Piero Trellini (Mondadori, 2019) dedicato a quell'Italia-Brasile 3-2 che segnò una svolta, soprattutto mentale, per gli Azzurri di Bearzot al Mondiale del 1982. Una partita certamente indimenticabile capace di ispirare un gioiello di storytelling sportivo a un grande narratore quale Davide Enia: *Italia-Brasile 3-2* (Sellerio Editore, 2010) il racconto minuto per minuto, direttamente dal soggiorno di casa, di quel lontano 5 luglio. Un flusso di memoria collettiva di un gruppo di amici, radunati davanti un televisore a colori, ac-

quistato per l'occasione. Testo bellissimo, tanto nella versione scritta quanto in quella teatrale, grazie a quel mix di linguaggi (siciliano e italiano alla Camilleri) che fa sì che ogni volta che si arriva a leggere o ascoltare quel *Paolorossi*, con tante erre, vengono i brividi. Il calcio è un linguaggio universale e di partite che hanno segnato la storia ce ne sono almeno due o tre per ogni nazione al mondo. Per gli Argentini non ci sono dubbi: la Partita, con la P maiuscola, è Argentina-Inghilterra, 22 giugno 1986, Stadio Atzeza di Città del Messico. Quella della *mano de Dios* e del gol più bello della storia, quando Maradona *barrilete cosmico* scartò sette inglesi toccando la palla per undici volte consecutive con il piede sinistro. Ma fu anche la partita della *nuca de Dios*, il miracoloso salvataggio di Julio Olarticoechea, a tre minuti dalla fine che negò a Lineker la possibilità di pareggiare (e poi chissà come sarebbe andata a finire), storia un po' meno nota, perché le gesta degli eroi, qualche volta, fagocitano le imprese dei gregari. Fa giustizia un libro, di cui non esiste traduzione italiana, di Andrés Burgo: *El partido* (Tusquets Editores, 2011).



Diviso in tre capitoli (*Antes, Durante, Después*) è un viaggio mirabolante del prima, durante e dopo di quella gara leggendaria, con una girandola di aneddoti, retroscena, cambi continui di punti di vista che, credetemi, valgono la pena dello sforzo della lettura in lingua originale (nella speranza che qualche editore italiano possa acquistarne i diritti e tradurlo). Alla ricerca di partite perfette, dunque, sono gli allenatori, i calciatori, gli appassionati, i tifosi, i letterati e perfino i filosofi. Per questo Corrado Del Bò e Filippo Santoni de Sio hanno scritto *La partita perfetta. Filosofia del calcio* (Utet, 2018). Un professore di Filosofia del Diritto (juventino) e un Assistant Professor di Filosofia in Olanda (torinista) non possono, visto il background accademico, che porsi tante domande. È vero dunque, come sosteneva Gianni Brera, che la partita perfetta è quella destinata a finire 0-0, in virtù dell'annullamento delle forze in campo? I due autori ci accompagnano in un giro lungo, che ci porta a interrogarci davanti a domande sul rapporto fra il calcio e nazionalismi, genio, fortuna, fair play, Var, epica ed etica. Fino alla gustosa appendice, un piccolo dizionario dei luoghi comuni calcistici dove si analizzano, con intelligenza ed ironia, affermazioni come: "Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi" oppure: "Da qui in avanti sono tutte finali" o, ancora: "Hanno deciso gli episodi". Del Bò e Santoni de Sio sono uomini intelligenti, appassionati e, come direbbe il compianto Luciano De Crescenzo, persone a cui piacciono i punti interrogativi. Dunque, di loro, ci possiamo fidare.

